

“In un mese 12 mila chiamate” così il 118 resta in prima linea

A Savona un aumento del lavoro del 30%. Esposito: rinforzati i turni

MICHELE COSTANTINI
SAVONA

«Dal 24 febbraio a oggi le chiamate alla centrale operativa del 118 dell'Asl 2 sono state 12.000 con un aumento secco del 30 per cento». Esordisce con questo dato il direttore del 118 di Savona Salvatore Esposito, che dall'inizio dell'emergenza per il Coronavirus, insieme ai suoi collaboratori, segue il difficile compito di coordinare i soccorsi in provincia di Savona.

«Abbiamo dovuto rinforzare i turni sia di giorno che di notte - spiega Salvatore Esposito - per far fronte alle chiamate di persone giustamente preoccupate per l'epidemia. Il 118 è il primo contatto per il cittadino e il personale che risponde, anche se è abituato all'emergenza, in questo periodo è sottoposto a grande stress. Sono telefonate soprattutto di chi

chiede informazioni sulla sintomatologia del Covid-19 o chi pensa di essere venuto a contatto con la malattia». E prosegue: «Esiste un protocollo che filtra tutte le chiamate, che impone la domanda se il paziente presenta febbre, tosse o difficoltà a respirare. Le chiamate che arrivano alla centrale operativa sono spesso più per chiarimenti che per richieste immediate di soccorso. Le persone hanno paura e il «filtro» serve proprio a evitare di intasare il Pronto soccorso. Non possiamo ricoverare tutti quelli che hanno la febbre». Se sono aumentate le richieste per il Coronavirus, sono diminuiti sensibilmente gli interventi di soccorso per incidenti stradali e sui luoghi di lavoro. «Se si confronta lo stesso periodo dal 25 febbraio al 25 marzo - dice un operatore del 118 - le ambulan-

ALBISOLA SUPERIORE

L'ambulanza della Croce Verde attrezzata con monitor e defibrillatore per intubati

La Croce Verde di Albisola Superiore ha ordinato un monitor multiparametrico-defibrillatore da trasporto avanzato Philips “Tempus” il cui costo è di 22 mila euro da montare su ambulanza per il trasporto di persone intubate. L'apparecchio sarà inizialmente consegnato al reparto di Rianimazione del San Paolo di Savona per soddisfare la necessità del momento. «Vista l'urgenza, diamo notizia dell'iniziativa non potendo organizzare una riunione del comitato del volontariato “Albisolidale” - spiega l'assessore comunale Roberto Gambetta - . Riscontriamo con piacere

che tante associazioni si stanno attivando nel sostenere la Croce Verde, con la promessa che prima possibile ci confronteremo per iniziative collettive in appoggio al progetto, comunichiamo anche il codice Iban per chi volesse sostenere il sodalizio: IT 92 E0617549271 000000 646680 Banca Carige Albisola Superiore». «Si tratta di uno strumento che mancava alla dotazione del territorio e che ci è stato consigliato dal dottor Brunello Brunetto, direttore Rianimazione del S. Paolo», spiega Vilderioanz, presidente della Croce Verde. M. PI. —

ze inviate nel 2019 sono state 3.000, mentre nel 2020 sono state 2.700 con un incremento del 10 per cento».

Resta comunque gravoso il lavoro di militi delle ambulanze e operatori sanitari delle automediche. Le procedure sono lunghe e complesse. Gli operatori devono indossare i necessari dispositivi di sicurezza individuale prima prendere in carico il paziente. Poi si devono ogni volta spogliare di tutto, guanti, tute e mezzi di soccorso che devono essere sanificati ogni volta.

«Certo che c'è paura - dice un milite dell'ambulanza - ogni volta che entri in un appartamento non sai che cosa incontrerai. Bisogna essere pronti a tutto».

«In questo momento - prosegue il direttore Esposito - ci fa piacere sapere quanto la gente ci è vicina. Sappiamo che ci sono associazioni e cittadini che stanno provvedendo ad una raccolta fondi per il 118 e il reparto di Radiologia. Il ricavato servirà all'acquisto dei dispositivi di sicurezza del lavoro per medici e infermieri». E conclude: «Desidero rivolgere un sentito ringraziamento a tutto il personale del 118 di Savona e a tutti i militi delle ambulanze, che in questo periodo stanno facendo un lavoro encomiabile». —